

Intramoenia, sponsor, trial: sanità sotto la lente Anac

Anticorruzione

Dall'Autorità la mappa dei rischi e le contromisure per le Aziende

Mauro Zappia

La diagnosi è impietosa e messa nero su bianco. Il servizio sanitario nazionale continua a fare i conti con una fitta rete di zone d'ombra, conflitti d'interesse e falle procedurali che trasformano la tutela della salute in un terreno fertile per la mala amministrazione. A tentare la terapia d'urto ci pensa l'Autorità nazionale anticorruzione con la Delibera n. 318/2026, un corposo provvedimento che licenzia il nuovo catalogo dei rischi corruttivi e delle misure di prevenzione nel settore sanitario.

L'intervento corregge e supera i vecchi orientamenti risalenti al 2015 e al 2016, integrando le pesanti criticità fotografate dalla Fondazione Gimbe. Ma la domanda che serpeggia tra gli addetti ai lavori è una sola: le nuove linee guida basteranno a invertire la rotta o rischiano di rimanere l'ennesi-

ma enunciazione di principio?

Il documento dell'Anac scansiona ogni nervo scoperto della sanità pubblica, mettendo in luce dinamiche allarmanti. Sotto la lente finiscono i trial clinici e i rapporti con le case farmaceutiche. L'Autorità accende i riflettori sul rischio di sponsorizzazioni occulte, sul fenomeno del ghost writing (articoli scientifici firmati da accademici ma scritti su misura da agenzie di parte) e sulla gestione discrezionale dei proventi derivanti dalle sperimentazioni.

Nel procurement sanitario la pressione economica è altissima. Il catalogo punta il dito contro il ricorso anormale a procedure in deroga, la dichiarazione pilotata di «infungibilità» dei beni per favorire un unico fornitore e il frazionamento artificioso degli incarichi per aggirare le soglie di legge.

Intramoenia e liste d'attesa: è qui che si consuma la frattura più profon-

da con il cittadino. L'Anac non nasconde il rischio che un'inefficiente gestione delle liste d'attesa e il fenomeno dell'assenteismo o dell'intramoenia abusiva vengano strumentalizzati per spingere i pazienti verso il settore privato. Il catalogo prevede un kit di autodifesa per le aziende: rotazione del personale, digitalizzazione dei magazzini, tracciabilità dei flussi finanziari, dichiarazioni obbligatorie sui conflitti d'interesse e piena attuazione della legge sulla trasparenza dei rapporti tra imprese e operatori sanitari (il cosiddetto Sunshine Act).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%